NUOVO BANDO "BONUS LAZIO KM (0)"

FAQ

1) QUALI SONO LE FATTURE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE OSSIA DA QUALE DATA DI EMISSIONE VENGONO ACCETTATE LE FATTURE?

   Le fatture accettate saranno quelle emesse successivamente alla data del 19.01.2022, data di emanazione del Bando (approvato con Determinazione n. G000360 del 19.01.2022).

2) UN SOGGETTO CHE PRESENTA DOMANDA DI CONTRIBUTO E HA UNO DEI CODICI ATECO PREVISTI, MA COME ATTIVITA' SECONDARIA Può PRESENTARE UGUALMENTE DOMANDA?

   Il bando prevede l'ammissibilità solo dei soggetti beneficiari **la cui attività primaria, e non secondaria**, afferisca ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 riportati nell'art. 5, punto A. del Bando. Il controllo dell'attività primaria verrà fatto in fase istruttoria dalla visura CCIAA di competenza e quindi deve risultare qua come primaria l'attività.

3) IL LIMITE DI SPESA MINIMA PREVISTA, FISSATO A € 2.000, SI RIFERISCE A FATTURA?

   Il limite minimo di 2.000 € al netto di IVA (con un rimborso massimo del 50%, quindi di € 1.000) non è a fattura, ma relativo al totale imponibile delle fatture presentate.

4) ENTRO CHE TEMPI DALL'ASSEGNAZIONE, O COMUNQUE DALL'ESITO POSITIVO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA, VANNO INVIATE LE FATTURE E LE RELATIVE QUIETANZE?

   Le fatture e le relative quietanze, dopo l'eventuale esito positivo della istruttoria della domanda e la pubblicazione della relativa graduatoria, vanno inviate via PEC entro pochi giorni in modo che Lazio Crea S.p.a. possa dare seguito alla liquidazione. Nel Bando viene previsto infatti che Lazio Crea effettui la liquidazione del contributo in un'unica soluzione sull'IBAN del beneficiario entro i successivi 20 giorni decorrenti dall'approvazione dell'ammissibilità al finanziamento della domanda (art. 10).

5) PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È NECESSARIO AVER GIÀ EFFETTUATO IL PAGAMENTO DELLA FATTURA PROFORMA O DEL PREVENTIVO DI FATTURA PRIMA CHE VENGA RILASCIATA, O POTRANNO ESSERE QUIETANZATE SUCCESSIVAMENTE

   No, in fase di inoltro della domanda la quietanza di pagamento non è obbligatoria. Questa, unitamente alla fattura, potrà essere inviata successivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nel Bando bonuslazio.laziocrea@legalmail.it.

6) É CORRETTO RITENERE AUTORIZZATE ALLA VENDITA DEI PRODOTTI INSERITI NEL BANDO (ALLEGATO B), OLTRE LE INDUSTRIE E LE AZIENDE DI PRODUZIONE, ANCHE LE SOCIETÀ ALL'INGROSSO DI COMMERCIO DEI PRODOTTI ALIMENTARI, PURCHÉ ABBIANO LA SEDE E L'ISCRIZIONE PRESSO UNA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI COMPETENZA, UBICATE NELLA REGIONE LAZIO?

Sì, è corretto ritenere autorizzate alla vendita dei prodotti inseriti nel bando (Allegato B), oltre le industrie e le aziende di produzione, anche le società all'ingrosso di commercio dei prodotti alimentari. Come infatti previsto nell'art. 5, punto B.1. i beneficiari devono aver effettuato l'acquisto dei prodotti di cui allegato B da produttori, operatori dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che esercitano attività primaria, e non secondaria, nel territorio del Lazio.

7) É CORRETTO AFFERMARE CHE IL NUMERO MASSIMO DI FORNITORI DAI QUALI ACQUISTARE I PRODOTTI DELL'ALLEGATO B, PER CIASCUNA DOMANDA, SONO QUATTRO?

Sì, è corretto affermare che il numero massimo di fornitori dai quali acquistare i prodotti dell'Allegato B, per ciascuna domanda, sono 4 (quattro), dal momento che per ogni domanda si possono presentare massimo 4 fatture quietanzate (art. 6 del Bando);

8) PER UN BENEFICIARIO È POSSIBILE PRESENTARE UNA FATTURA QUIETANZATA IN CUI COMPAIONO SIA PRODOTTI A VALERE SUL BANDO A KM ZERO, SIA PRODOTTI NON APPARTENENTI ALL'ALLEGATO B?

Sì, può essere presentata dal beneficiario una fattura nella quale compaiono sia prodotti a valere sul bando (quindi compresi nell'Allegato B), sia prodotti non appartenenti all'Allegato B, fermo restando che il contributo verrà erogato solo per i primi. Nella fattura poi, per ogni prodotto di cui all'Allegato B, si procederà ad inserire un asterisco con richiamo alla dicitura richiesta dal bando: "spesa sostenuta a valere sul Nuovo Bando BONUS LAZIO KM ZERO(0)"

9) NELL'ARTICOLO 4 "CARATTERISTICHE DELL'AIUTO" QUANDO SI DEFINISCE LA CARATTERISTICA DELL'AIUTO, VIENE PRECISATO CHE IL PRODOTTO DA ACQUISTARE DEVE APPARTENERE ALL'ALLEGATO B, DEVE ESSERE STRETTAMENTE ATTINENTE IL TERRITORIO LAZIALE, ED INOLTRE DEVE ESSERE "PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO NEL LAZIO". NEL CASO DEI PRODOTTI A BASE DI LATTE (LATTE FRESCO ED ALTRI PAT), IL LATTE UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE DI LATTE FRESCO PASTORIZZATO O PER LA CASEIFICAZIONE DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE PROVENIENTE DA ALLEVAMENTI DELLA REGIONE LAZIO O PUÒ ANCHE PROVENIRE DA ALTRE REGIONI ITALIANE?

Relativamente al latte fresco, questo deve provenire obbligatoriamente da allevamenti della Regione Lazio. Relativamente ai PAT a base di latte, non essendovi per questi prodotti un disciplinare di produzione, è sufficiente che la trasformazione avvenga nella Regione Lazio, secondo i processi di produzione riconosciuti tradizionali (schede prodotto PAT);

10) QUALORA VENISSERO EFFETTUATE DUE DOMANDE A VALERE SULLO STESSO BANDO, I PRODOTTI AFFERENTI IL BANDO DEVONO ESSERE DIVERSI (NELLA TIPOLOGIA) TRA UNA DOMANDA E L'ALTRA, O POSSONO ESSERE I MEDESIMI, PURCHÉ RELATIVI AD ACQUISTI EFFETTUATI IN MOMENTI DISTINTI (CON FATTURE E DDT DISTINTE)?

Il bando all'art. 6 prevede la presentazione di un massimo di due domande per ogni beneficiario, riferite pero' ad acquisti differenti e sino al raggiungimento dell'importo massimo concedibile per singola impresa richiedente. Differenti non significa differenti per tipologia, ma relativi ad acquisti a cui corrispondono DDT diverse e fatture diverse.

11) L’IMPORTO MINIMO DI SPESA DI 2.000 EURO SI INTENDE, PER DOMANDA OPPURE PUÒ ESSERE CONSIDERATO ANCHE COME SOMMATORIA DI SPESA DELLE DUE DOMANDE (€ 1000+ €1000)?.

L’importo minimo di spesa di € 2.000 si riferisce ad ogni singola domanda.

12) POSSONO ESSERE PRESENTATE FATTURE CHE SONO STATE PAGATE IN CONTANTI?

Come previsto nell'articolo 5 del bando, punto B.2, i pagamenti delle fatture devono essere comprovati da documentazione, bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario. Sono ammessi **esclusivamente** i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento **idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni**.

13) LA DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI IN FATTURA COME: DOP, IGP, IGT, DOC, ANCHE SE NON PRESENTI NELL' ALLEGATO B, SONO ACCETTABILI O POSSONO ESSERE MOTIVO DI SCARTO DELLA DOMANDA

Nella colonna di sinistra dove vede inserite le sigle DO (Denominazione di Origine) e IG (Indicazione Geografica); queste si riferiscono rispettivamente ai prodotti DOP, DOC e DOCG e IGP o IGT. Pertanto tutti i prodotti DOP, IGP, IGT e DOC elencati nell’allegato B verranno accettati e non saranno motivo di scarto della domanda.